

# Baranzate, un progetto per includere

CATERINA MACONI

**D**on Paolo Steffano conosce bene la situazione del quartiere Villaggio Gorizia di Baranzate. Ci abitano 4 mila immigrati di 72 diverse etnie, sono il 30% dei cittadini che vivono in questo comune che confina con Milano, che nel 2015 ha registrato il record nazionale di nati stranieri, il 64%. Col tempo Don Paolo è venuto a contatto con storie di vita dure e difficili, e proprio per far fronte ai bisogni delle comunità che popolano queste vie, si è attivato contattando la **Fondazione Bracco**. È così è nato "Oltre i margini", che coinvolge anche le associazioni La Rotonda e Cesvi. Si tratta di un progetto per l'inclusione socio-economica e la tutela della salute di soggetti vulnerabili, soprattutto

donne e bambini. Due gli obiettivi che si è dato: sostenere l'inserimento lavorativo e la promozione della salute. Sul primo fronte "Oltre i margini" supporta le donne che lavorano alla sartoria sociale "Fiore all'Occhiello", avviata da La Rotonda nell'ottobre 2014: l'affiancamento di mentori, ovvero donne migranti vicine per lingua e cultura a quelle impiegate in sartoria, l'attivazione di uno spazio di baby-sitting part-time dove le madri impiegate in sartoria possono lasciare i bambini, l'apertura di un "Caffè delle donne", che vuole essere luogo di relazione

**Fondazione Bracco, la Rotonda e Cesvi: attenzione particolare a soggetti deboli come mamme e bambini**

scambio di esperienze. Con un altro partner, Axa Italia, si promuovono inoltre il sostegno nella ricerca di lavoro per donne e giovani. Per rispondere ai nuovi bisogni sanitari di Baranzate, dall'ottobre dello scorso anno La Rotonda ha aperto la Porta della Salute, uno sportello medico che ora, con il supporto di "Oltre i margini" verrà potenziato. Se prima era presidiato stabilmente da un'infermiera professionale, adesso con l'aiuto del **Centro diagnostico italiano** ci sarà anche un servizio di assistenza pediatrica e test gratuiti per la prevenzione del Papilloma virus. Si

perché come spiega don Paolo, «a Baranzate non ci sono pediatri, e questo per molte donne che non hanno un'auto per spostarsi è un problema. Quello che cerchiamo di fare - prosegue il parroco - è fungere da ponte, ascoltando le richieste e i problemi di chi vive il quartiere e cercando risposte in quello che c'è già, facendolo funzionare bene insomma». Al via dunque anche incontri di informazione dedicati alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, gestiti da esperti dell'Ospedale Sacco, lezioni per promuovere un'alimentazione sana, laboratori di cucina. Assistenza, sensibilizzazione e informazione per intercettare 2mila persone che si è stimato abbiano la necessità di accedere a questi servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

